

BIBLioVOCI

Anno 6, Numero 4

Agosto - Settembre 2011

News dalla biblioteca



Sommario

<i>Il Veliero</i>	2
<i>Il paroliere</i>	12
<i>Leggere parole</i>	3-4
<i>Tra ragazzi</i>	5-6
<i>Mediazone</i>	7-10
<i>Contattateci</i>	12

In questo numero:

- Da Salgari a Hemingway
- Settembre al MiTo: Petrarca con la Compagnia del Madrigale
- A lezione di filosofia con i nostri ragazzi
- Da Sandokan a... Yanez!



BIBLioTECA CIVICA
"Lino Penati"

Dalla sciabola al fucile



... Il Veliero ...

In ogni libro il viaggio è incerto

Ci eravamo lasciati seguendo, tra i mari della Malesia e il Po, quel gigante dell'avventura fantastica che è stato Emilio Salgari. Ci ritroviamo, seguendo il filo degli anniversari e non solo, a incontrare un altro gigante, che l'avventura l'ha cercata davvero per tutta la vita diventando egli stesso un mito, ossia Ernest Hemingway, di cui il 2 luglio sono ricorsi i cinquant'anni dalla morte. Ci piace solo alludere al filo rosso che unisce le loro biografie, vogliamo qui sottolineare l'opposto modo di pensare la vita e la scrittura.

Hemingway, uomo vitale e possente, ha sempre cercato la pienezza di vita e di esperienza, partecipando in prima persona ai drammi che la storia ha disseminato lungo la prima parte del '900. E di questa vorace incetta di esperienze, e nella fascinazione avuta per luoghi e situazioni, ha fatto il materiale dei suoi libri. Salvo poi, guardando meglio, questo vitalismo che lo caratterizzò fu sempre accompagnato, prima sottotraccia e poi sempre più evidente, da un confronto con la morte.

La Prima Guerra mondiale, che lo vide volontario in terra italiana, la Guerra Civile spagnola, la Seconda Guerra mondiale e la Resistenza in Francia, dove partecipò alla liberazione di Parigi nel '44. ("Il fascismo è una menzogna detta da prepotenti.")

L'amore per la Spagna e le corride, per Parigi, dove incontrò tutta l'intellettualità europea e americana, che allora ne affollava i locali sui boulevard. L'ossessione per i fucili e per la caccia, che iniziò a praticare a dieci anni e che lo portò in giro per il mondo e in Africa per alcuni safari, il cui ultimo disastroso fu l'inizio della fine.

Amò Cuba, che stava di fronte alle spiagge della sua Florida, e al pezzo di oceano che li univa, dove sfogava la passione per la pesca d'altura a bordo della sua barca

Pilar. Amò le donne, con un atteggiamento predatorio che ricorda la passione per la caccia e la pesca, la boxe e l'alcol.

Insomma volle vivere **al massimo, ma sempre in situazioni dove la vita s'intrecciava con la violenza e la morte, fino al giorno in cui rivolse verso di se la bocca del suo amato fucile. Gli ultimi anni saranno di sofferenza fisica e mentale, di ricoveri e fughe, di false ripartenze. Forse non sopportava di non avere più l'energia necessaria a vivere come desiderava. Forse semplicemente è stato raggiunto da qualcosa che lo rincorreva fin da ragazzo e che non riusciva più a distanziare o battere.**

Hemingway scrisse di tutto **questo, riempì le pagine con la sua vita, con un realismo mai biografico e uno stile asciutto, creando alcuni capolavori e meritando il Premio Nobel nel 1954 con la seguente motivazione:**

*"per la sua maestria nell'arte **narrativa, recentemente dimostrata con 'Il vecchio e il mare'** e per l'influenza che ha **esercitato sullo stile contemporaneo**".* **Respinse sempre l'accusa di biografismo e ripudiò con tutti i mezzi a sua disposizione le letture psicologiche e psicanalitiche che gli piovvero addosso. Bisogna dire che la 'scienza della mente' si vendicò brutalmente di quest'avversione, sottoponendolo negli ultimi mesi di vita a 25 elettroshock. ("Che senso ha rovinare la mia mente e cancellare la mia memoria? Queste cose costituiscono il mio capitale e senza di esse sono disoccupato. E' una buona cura, ma abbiamo perso il paziente.")**

A noi piace ricordarlo insieme alla sua cara amica Fernanda Pivano che, proprio ad agosto, ci ha lasciato due anni fa. Nanda, spinta da Cesare Pavese, tradusse nel 1943 'Addio alle armi' e le SS tedesche, che trovarono in casa sua il

contratto di traduzione, l'arrestarono. Nel 1948, Hemingway venne a sapere la cosa e inviò una cartolina a quella giovane donna invitandola a Cortina d'Ampezzo.

Scrive la Pivano **"Hemingway attraversò il salone da pranzo vuoto con le braccia tese e mi abbracciò forte come sapeva fare lui, cominciando un'amicizia che durò fino alla sua morte."**

Un rapporto prezioso, come ce ne sono pochi e che quando esistono bisogna averne cura. Un rapporto che non si può ridurre agli stereotipi da gossip a cui siamo abituati: sapere se si sono anche amati e quanto, chi amava chi e cosa è successo non aggiunge niente alla sua ricchezza.

La sua ultima sera Hemingway cantò, insieme alla moglie Mary, la canzone che aveva imparato a Cortina da Fernanda e che era solito cantare nei momenti di serenità:

"Tutti mi chiamano bionda, ma bionda io non sono, porto i capelli neri, porto i capelli neri."

Per capire la profondità del loro rapporto è testimone il documentario, presente nella nostra biblioteca 'Fernanda Pivano. A Farewell to beat': vi è una bel-

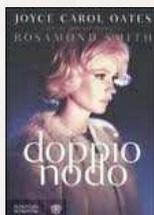
lissima scena carica di emozioni e significati dove l'ormai anziana scrittrice piange davanti alla tomba dell'amico.

Per saperne di più, oltre all'opera omnia di Hemingway, vedi anche le molte pagine scritte su di lui da Fernanda Pivano:

- 'Hemingway', Rusconi 1985
- 'Amici scrittori' Mondadori 1995
- 'Album americano', Frassinelli 1997
- 'Pagine americane' Frassinelli 2005
- 'Liberi chi legge' Mondadori 2010

p.s. Molti sono i film tratti dalle sue opere, (vd. la voce 'Hemingway' su Wikipedia, che contiene anche una puntuale biografia) ma a noi piace ricordare il bellissimo film di Robert Altman 'Il lungo addio', dove vi è il personaggio di Roger Wade, che sia fisicamente che per gli eventi ricordano molto l'ultimo Hemingway.



Immagine: *Open book_edited-3*
di Happysweetmama**Joyce Carol Oates*****Doppio nodo***

Bompiani

Matt McBride, poco dopo la fine delle scuole superiori, aveva saputo dell'uccisione di una ragazza che conosceva appena. Eppure questo è bastato a nutrire in lui un senso di colpa (apparentemente ingiustificato) per non aver saputo impedire quella morte. Quando, molti anni dopo, scompare un'altra giovane donna che Matt conosce, quel senso di colpa si trasforma in un'ossessione incontrollabile che mina la sua vita, la sua famiglia, la sua credibilità. Joyce Carol Oates costruisce un serrato thriller psicologico intorno alla trasformazione che subiscono tutte le vite che vengono anche soltanto sfiorate dall'azione spietata di un serial killer.

**Mariapia Veladiano*****La vita accanto***

Einaudi

Rebecca è una bambina talmente brutta da non riuscire ad avere, per tutta la sua infanzia, una vita normale. Nel tentativo di proteggerla dal mondo, il padre ha deciso di non farla uscire di casa. Una casa, la sua, dove il silenzio della madre di Rebecca, isolata nella propria depressione, si scontra con il suono del pianoforte suonato dalla zia. Quando per Rebecca arriva finalmente il momento dell'incontro con il mondo esterno non mancano le sofferenze e le amarezze; eppure, là fuori, trova anche gli strumenti per comprendere le complessità della sua famiglia (che non derivano soltanto dal suo aspetto fisico) e, soprattutto il valore di un suo talento speciale, che potrebbe salvarla dall'intolleranza e dalla prevaricazione.

Arto Paasilina***L'allegria apocalisse***

Iperborea



Una sbronza collettiva a New York, uno sciopero dei netturbini a Manhattan. Tanto basta per dare il via a una catastrofe ecologica di portata planetaria. Parigi finisce sott'acqua, scoppia una centrale atomica in Russia e, in men che non si dica, scoppia la terza guerra mondiale, le riserve energetiche sono agli sgoccioli. Nel frattempo, in mezzo ai boschi finlandesi, si sono realizzate le ultime volontà di Asser Toropainen: costruire un tempio. L'umanità che in poco tempo anima questo improbabile santuario, vivendo di pesca, caccia e giardinaggio, vive in mezzo alla catastrofe con la testardaggine tipica dell'utopia. L'autore di "Piccoli suicidi tra amici" smonta con ironia la vanità delle ideologie e del consumismo ridendo di una (possibile) Apocalisse.

Marco Mancassola***Non saremo confusi per sempre***

Rizzoli



L'intreccio di casi di cronaca famosi e vicende sconosciute è alla base di questo romanzo. Personaggi, fatti, paure e speranze della nostra storia recente vengono riscritte nel tentativo di superare la cronaca e di illuminarle con una nuova luce. Non sarà difficile riconoscere in queste pagine gli avvenimenti, gli uomini, i giovani che, con le loro vicende, hanno colpito la nostra coscienza sbucando dai giornali e dalla televisione. Marco Mancassola utilizza questi materiali per farne narrazione, nella speranza di sciogliere i nodi e curare le cicatrici che questi avvenimenti hanno lasciato nella nostra società.

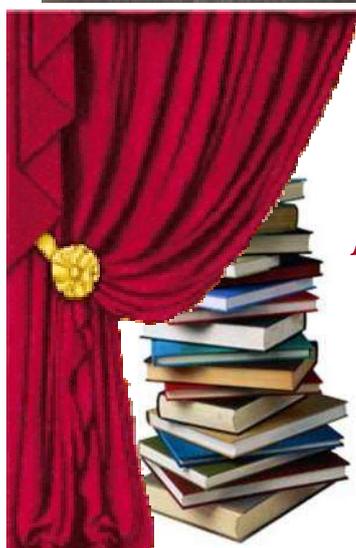
Italia mia. Petrarca, il madrigale e l'identità culturale italiana**La Compagnia del Madrigale**

Musiche di Ph. Verdelot, Cipriano de Rore, G. P. da Palestrina, J. Arcadelt, L. Marenzio, Ph. de Monte, G. de Wert, O. di Lasso, O. Vecchi.

Chiesa S. Francesco di Paola, Milano

Lunedì 5 settembre ore 16.00 - Ingresso libero

Petrarca fu autore prediletto dai madrigalisti del XV e XVI secolo. Il massiccio ricorso ai versi del poeta nelle forme vocali più in voga in quel periodo in Italia (e da qui a tutta l'Europa) è uno degli aspetti del vasto fenomeno indicato come Petrarchismo. All'interno del festival MiTo la Compagnia del Madrigale esegue una selezione di madrigali su testo di Petrarca capace di farci comprendere come, non solo in letteratura, si possa considerare quell'epoca come uno dei momenti fondanti dell'identità culturale e linguistica italiana.

***Dalle
pagine
alle
scene***



Non di solo romanzi...

D. Ciani, A. Gallo, G. Panizza, G. Rigoldi

Dov'è Dio. Il Vangelo quotidiano secondo quattro preti di strada

Einaudi

Quattro preti che riconoscono la quotidianità del Vangelo tra gli emarginati: nella povertà, tra i matti, nelle carceri, tra i tossicodipendenti. Don Andrea Gallo, Don Gino Rigoldi, Don Giacomo Panizza e Don Dario Ciani hanno fatto della propria vita un percorso segnato dalle indicazioni cristiane, vissute tra quelle persone in cui, tutti e quattro, ritengono di aver trovato Dio, spesso trovandosi in aperto conflitto con la Chiesa ufficiale.

Tony Judt

Guasto è il mondo

Laterza

Non è un frutto della nostra epoca la disparità tra i ricchi e i poveri. Ma difficile è riscontrare in altre epoche quanto si sia acuita non solo la distanza tra i primi e i secondi, ma anche la natura stessa di questa disegualianza, frutto di una indifferenza (persino per i meno abbienti il concetto di povertà sembra un'astrazione) e di una progressiva riduzione di quella "fratellanza" che dovrebbe essere condizione necessaria a qualunque sistema politico che non voglia basarsi solo sull'egoismo.

Michela Murgia

Ave Mary. E la Chiesa inventò la donna

Einaudi

Dopo i successi dei suoi romanzi, Michela Murgia parte dalla propria formazione teologica per indagare il ruolo della donna nella storia della Chiesa. Analizzando e confrontando le figure femminili delle Scritture, la loro evoluzione iconografica e arrivando alle moderne rappresentazioni mediatiche di sante e donne comuni, la Murgia muove le proprie critiche a una serie di strutture politiche e teologiche maschiliste, che hanno perpetuato una visione del femminile tutt'oggi predominante, anche indipendentemente dal credo religioso.

Alessandra Barsotti, Giada Desideri

Stalking : quando il rifiuto di essere rifiutati conduce alla violenza

Ponte alle Grazie

Nei casi di stalking il confine tra carnefice e vittima e tra reato e patologia è estremamente sottile. Anche grazie a casi che hanno riguardato personaggi pubblici, negli ultimi anni molto si è lavorato per cercare concreti strumenti legislativi di intervento; ma prima ancora di essere un reato il fenomeno è personale. Per comprendere a fondo il fenomeno è necessario infatti indagare nel disagio interiore sia del persecutore sia della vittima, cercando modelli diagnostici e terapeutici da affiancare a quelli investigativi.

Tra i nuovi acquisti trovate anche:

Prestiti scaduti, **Petros Markaris**, Bompiani
Radiopirata, **Francesco Carofiglio**, Marsilio
Il perfezionista, **Hervé Le Corre**, Piemme
Famiglia perfetta, **Pam Lewis**, E/O
Storia d'amore vera e supertriste, **G. Shteyngart**, Guanda

La donna del quadro, **Richard Russo**, Frassinelli
Appartamento a Istanbul, **Esmahan Aykol**, Sellerio
La vedova incinta, **Martin Amis**, Einaudi
La rivincita, **Lois Lowry**, Giunti

Il Signore delle cento ossa, **Ben Pastor**, Sellerio
False accuse, **D. Baldacci**, Mondadori

La strategia dell'acqua, **Lorenzo Silva**, Guanda

La stella di Ratner, **Don DeLillo**, Einaudi

Il silenzio del ghiaccio, **Tess Gerritsen**, Longanesi

Alligatore [dimmi che non vuoi morire], **Carlotto, Irgort**, Coconino Press

Via con me, **Castle Freeman**, Marcos Y Marcos

L'anomalia, **Massimo Pieraccini**, Rizzoli

Passion, **Lauren Kate**, Rizzoli

Autopsia virtuale, **Patricia Cornwell**, Mondadori

Alba di fuoco, **Clive e Dirk Cussler**, Longanesi

Bullfighting, **Roddy Doyle**, Guanda

Occhi negli occhi, **Roberto Perrone**, Mondadori

Un posto sbagliato per morire, **Hans Tuzzi**, Bollati

Otel Bruni, **V. Massimo Manfredi**, Mondadori

La cacciatrice di ossa, **Kathy Reichs**, Rizzoli

Nessuno mi crede, **Mary Higgins Clark**, Sperling

Freddo sud, **Liza Marklund**, Marsilio

High & Dry primo amore, **B. Yoshimoto**, Feltrinelli

Vicino, sempre più vicino, **J. Weiner**, Piemme

La cavalcata dei morti, **Fred Vargas**, Einaudi

Oggi avrei preferito non incontrarmi, **Herta Muller**, Feltrinelli

Sabato, addio, **Marco Archetti**, Feltrinelli



SAGGISTICA

La vergogna e la fortuna: storie di Rom, **Bianca Stancanelli**, Marsilio

Come cambiare il mondo: perché riscoprire l'eredità del marxismo, **Eric Hobsbawm**, Rizzoli

Una vita immaginaria: conversazioni con un amico, **Alberto Manguel**, Archinto

Stati Uniti on the road: 99 itinerari tematici tra i più belli del Paese, EDT

Steve Jobs: l'uomo che ha inventato il futuro, **J. Elliot, W. L. Simon**, Hoepli

Il futuro del lavoro, **Richard Donkin**, Gruppo 24 Ore

La restituzione: perché si è rotto il patto tra le generazioni, **Francesco Stoppa**, Feltrinelli



"Il filosofo cercherà sempre la limpidezza e la chiarezza, si sforzerà di assomigliare non a un torrente torbido e impetuoso, ma piuttosto a un lago svizzero che, grazie alla sua calma, benché così profondo, ha grande trasparenza, ed è proprio questa a renderne visibile la profondità". (A. Schopenhauer)

...Rilassandoci sotto l'ombrellone o al fresco degli alberi, in attesa dell'inizio delle corse giornaliere, perché non ci lasciamo trasportare da importanti quesiti che riguardano la nostra vita?

L'idea è quella di proporre letture filosofiche ai bambini.

Già negli anni '70 un professore di logica della Columbia University, Matthew Lipman, ha evidenziato che, stimolando nel dialogo con i bambini la giusta dose di curiosità e perplessità, altro non si faceva che andare incontro a quelle che sono riflessioni normali dei bambini: il bene e il male, i sentimenti, la vita, la morte, la libertà.

All'età di quattro anni, nel pieno dei "perché" con due anni di anticipo rispetto all'età scolare, i bambini si aprono allo stupore del mondo e, come Aristotele insegna, "la filosofia nasce dalla meraviglia".

La speranza è che, anche nelle scuole, si arrivi "all'educazione della mente" e non solo all'istruzione fatta di domande e risposte ma allo sviluppo di un pensiero critico in grado di ospitare il dubbio che evita dogmatismi e dispone alla ricerca.

Secondo ricerche e pubblicazioni di Giuseppe Limone, ordinario di filosofia del diritto e della politica presso l'Università degli studi di Napoli, il bambino è un soggetto filosofico, nel senso che, consapevole o no, genera discorsi filosofici. Egli

domanda, osserva, afferma, racconta cose paradossali che ci aprono a mondi impensati o a cui avevamo cessato di pensare.

Il bambino è un soggetto filosofico perché compie l'azione: domanda, e domandando rompe la crosta dell'ovvio. In considerazione di ciò l'adulto si deve mettere in ascolto, perché oltre ad insegnare dobbiamo imparare dai bambini.

Stare in ascolto è riscoprire domande che avremmo vergogna a riporci se il bambino non ce ne restituisse il coraggio, è scoprire la prossimità primitiva di emozione e pensiero.

Stare in ascolto del bambino è fare filosofia: non a caso egli è il padre delle metafore, della mente libera e fantasiosa.

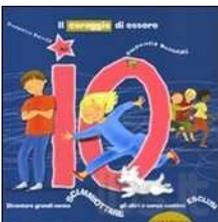
I filosofi, per farla breve, sono persone normali che hanno sviluppato una capacità eccezionale... la capacità di conservare anche da grandi la stessa curiosità dei bambini!

La seguente bibliografia vuole essere una panoramica sulla recente editoria per ragazzi, non è esaustiva né tantomeno organica vista la vastità dell'argomento; interessante è il coraggio di affrontare temi importanti e inusuali per questa fascia di età.



Per i più piccoli

IL CORAGGIO DI ESSERE IO



D. Barrilà E. Bussolati
Ed Carthusia

Piccoli o grandi, abbiamo bisogno di essere notati e apprezzati per le nostre capacità. All'inizio pensiamo che per essere considerati abbiamo bisogno di comportarci come gli altri, magari compiendo azioni un po' sciocche, ma la strada giusta è un'altra: ce lo dice la natura che genera cose diseguali e imperfette ma ciascuna dotata di una sua caratteristica che nessuno può imitare...

Dai 5-6 anni

IN RIVA AL FIUME

Charles Darwin

Le teorie di Darwin sulla selezione naturale sono sintetizzate con poesia in questo libro splendidamente illustrato da Fabian Negrin, raggiungendo il massimo dell'eleganza nel paragrafo finale "L'origine della specie".



CHE COS'È IL BENE? E IL MALE?

O. Brenifier, Ed. Giunti

Il libro è composto da rubriche con parole chiave (ad esempio volontà, gli altri, gentilezza, crescere). Da una serie di domande si dipartono contro domande, la formula usata è quella del sì.. ma...

Della stessa collana "Piccole grandi domande": Che cos'è la vita? Che cosa sono i sentimenti? Chi sono io? Che cos'è la libertà?

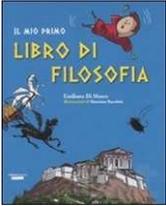


IL MIO PRIMO LIBRO DI FILOSOFIA

Emiliano Di Marco

Ed. La nuova Frontiera

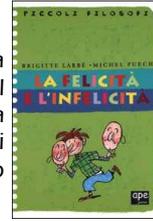
E' una raccolta di quattro storie già pubblicate singolarmente, dove, Platone bambino, (Spallone) è alle prese con Socrate, il Simposio, e i paradossi.



Collana **PICCOLI FILOSOFI**

B. Labbé M. Puech, Ed. Ape junior

E' stata la prima collana filosofica per bambini uscita in Italia tra il 2002 e il 2004; proveniente dalla Francia contiene una quindicina di titoli tutti con lo schema binario oppositivo.



Per i più grandi: 10/13 anni

Ci sono una serie di libri della coppia O. Brenifier (filosofo) e J. Després (illustratore), che dopo aver pubblicato "L'amore", "Il senso della vita", "Il libro dei contrari psicologici", si sono cimentati su un argomento più impegnativo, proponendo ai bambini (e agli adulti) una serie di domande sul senso e l'esistenza di Dio

→ **IL CONCETTO DI DIO**, ed. Isbn



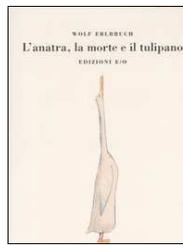
Anche nel **LIBRO DEI GRANDI CONTRARI PSICOLOGICI**, l'analisi dei caratteri e delle passioni umane consente "giochi

filosofici" sia per l'aspetto formale e dialettico, che per la conoscenza della natura umana; il sé e l'altro e la diversità che ci permette di andare oltre noi stessi.

L'ANATRA, LA MORTE E IL TULIPANO

W. Erlbruch, Ed. E/o.

L'autore, affronta l'argomento in maniera delicata e accessibile. Anche se la forma di album in genere è destinata a lettori giovani il libro è adatto ai bambini in età scolare e agli adulti, in quanto racconta questo passaggio in maniera leggera e poetica.



Lo stesso argomento è trattato nel libro **MI SENTITE?** di S. Ruiz Mignone, Ed. Salani, dove, pur non eludendo la tragica realtà della morte, questa viene spiegata con sottili metafore: la neve, l'invisibilità, il silenzio.

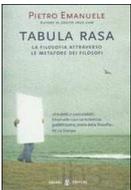


Per i ragazzi oltre 13 anni

TABULA RASA

Emanuele Pietro

Ed. Salani



In questo libro, attraverso le metafore, strumenti usati dai filosofi per chiarire un concetto, ci si appropria alla filosofia attraverso le frasi di celebri pensatori tipo "Cogito ergo sum" di Cartesio. Il libro diviso in trentasette brevi capitoli è alla portata di tutti, anche degli adulti che hanno voglia di soddisfare la propria curiosità. Attraverso queste metafore l'autore compie un percorso storico nella filosofia dall'antichità ai nostri giorni.

PICCOLA STORIA DELLA FILOSOFIA COME NESSUNO L'HA MAI RACCONTATA

Ramón Irigoyen Ed. Tropea

Attraverso un viaggio ironico e divertente nella storia della filosofia, l'autore compie un cammino che va dai greci antichi Platone, Aristotele, Presocratici, fino ai contemporanei passando per Sant'Agostino, Medioevo, Rinascimento e grandi pensatori della modernità. E' sicuramente un libro brillante che rende i filosofi più austeri, vicini ad una dimensione giocosa del pensare.



Un libro concepito per gli adulti, come strumento didattico è

IL PIANETA DOVE SCOMPARIVANO LE COSE

R. Casati, A. Varzi. Ed. Einaudi

Come suggerisce il sottotitolo "esercizi di immaginazione filosofica" esamina logicamente concetti di causa, verità, possibilità ecc.



A questo punto vista la vastità di suggerimenti, non ci resta che immergerci nella lettura accompagnati dai nostri "curiosi" ragazzi...

Novità dvd visione in sede:

Le avventure di Sammy, Piovono polpette, Toy Story 3, Il mistero dei fenicotteri rosa, Cattivissimo me, Porco rosso, Rapunzel

La casa di Topolino: Topolino e il concerto della grande banda, Super-avventure a crepapelle

Manny Tuttofare: Squadra verde - Manny e la natura, Festa di compleanno, La grande gara, L'avventura in motocicletta di Manny

Little Einstein: Arriva la primavera

Novità dvd prestabili:

Teletubbies: Ancora ancora, Coccole e sorprese, Dispettoso Noo-noo, Giochiamo a nascondino, Una giornata ricca di impegni, Guarda là!, Un mondo di magie, Sorridi!, Tempo di storie felici



8 film in breve + 2 consigliati
dai prestabili da agosto - settembre



agosto
settembre

TRA I PRESTABILI DAL 1° AGOSTO...

Basta che funzioni di Woody Allen, con Ed Begley Jr., Patricia Clarkson, Larry David...

Boris Yelnikoff, un tempo fisico di fama mondiale ed ora uomo anziano che ha già fallito un tentato suicidio, è in lotta con il mondo. Finché, un giorno, non incappa in Melody, una giovane miss di provincia che è fuggita nella Grande Mela e dorme in strada. Il burbero Boris la ospita per una notte che si trasformerà in mesi sino a divenire un matrimonio. Ma la madre della ragazza non è per nulla contenta di quelle nozze.

Usa, Francia, 2009



Chéri di Stephen Frears, con Michelle Pfeiffer, Kathy Bates, Rupert Friend

Nella Parigi dell'inizio del Novecento, la bellissima cortigiana Léa de Lonval ha una relazione d'amore con Chéri, il figlio della sua vecchia collega e rivale Madame Peloux. Léa introduce il viziato e inesperto ragazzo all'arte dell'amore ma, dopo sei anni, la madre, Madame Peloux, pianifica segretamente il matrimonio di Chéri con Edmée, la figlia di un'altra ricca cortigiana...

GB, Germania, Francia, 2009



Il grande sogno di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Luca Argentero

Nicola Casella è un bel giovane pugliese che fa il poliziotto, ma sogna di fare l'attore, e che, per le sue caratteristiche, viene infiltrato tra gli studenti universitari de La Sapienza di Roma, durante l'occupazione nell'inverno del 1968. All'università incontra Laura, una ragazza della buona borghesia cattolica, brillante e appassionata studentessa e Libero, uno studente operaio, leader del movimento studentesco. Tra i tre nascono sentimenti e forti passioni...

Italia, Francia, 2008



Una soluzione razionale di Jorgen Bergmark, con Rolf Lassgard, Pernilla August, Stina Ekblad

Erland e May, Sven-Erik e Karin. Due coppie di mezza età, moderatamente felici. Almeno finché la passione non travolge Erland e Karin. I due non ce la fanno a mantenere la clandestinità e così, per evitare che la cosa degeneri, Erland ha una proposta: dovranno vivere tutti insieme sotto lo stesso tetto, dandosi però regole chiare...!

Svezia, 2009



TRA I PRESTABILI DAL 1° SETTEMBRE...

La custode di mia sorella di Nick Cassavetes, con Abigail Breslin, Cameron Diaz, Alec Baldwin

L'undicenne Anna Fitzgerald è stata concepita dai suoi genitori per essere geneticamente compatibile con sua sorella, malata di leucemia. Anna, dopo vari interventi chirurgici e trasfusioni, si rivolge ad un giudice per rivendicare il diritto a poter disporre del proprio corpo. Questo atto di libertà potrebbe distruggere l'unione della famiglia...

Usa, 2009



The informant! di Steven Soderbergh, con Matt Damon, Melanie Lynskey, Patton Oswalt

Manager aziendale in una multinazionale agroalimentare, Mark Whitacre scopre un accordo fraudolento sul controllo dei prezzi progettato dalla dirigenza per cui lavora. Mossa dal desiderio di diventare un eroe nazionale e ricevere una promozione, decide di collaborare con l'FBI per ottenere le prove del crimine e mandare in galera i superiori. In breve si trasforma in un agente segreto dotato di registratore e microfono, mette in crisi gli accordi 'mafiosi' tra i principali internazionali, portando alla luce tutti gli imbrogli del passato. O meglio, quasi tutti...

Usa, 2009



L'uomo che fissa le capre di Grant Heslov, con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges, Kevin Spacey

Bob Wilton, un giornalista a caccia di uno scoop, scopre l'esistenza di un progetto segreto dell'esercito americano per addestrare un reparto speciale sperimentale destinato a combattere guerre psicologiche, grazie all'esercizio di poteri mentali sovranaturali. Il fondatore del progetto, Bill Django, è scomparso e Bob insieme a un vecchio compagno di Bill, decide di cercarlo.

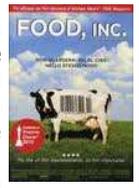
Usa, GB, 2009



Food, inc. di Robert Kenner

Quanto realmente sappiamo del cibo che arriva sulla nostra tavola? Robert Kenner svela ciò che avviene nelle grandi industrie alimentari e che ci viene tenuto deliberatamente nascosto. Per la prima volta il regista è riuscito a documentare le prove di questa politica e a raccogliere le testimonianze di persone che operano in questo sistema perverso.

Usa, 2008



Bastardi senza gloria di Quentin Tarantino, con Brad Pitt, Melanie Laurent, Christoph Waltz
Usa, Ger, 2009

Nella Francia occupata dai tedeschi, Shosanna Dreyfus assiste all'esecuzione della famiglia. Riesce miracolosamente a scappare e si rifugia a Parigi, dove, con una nuova identità, diventa la proprietaria di un cinema. Altrove in Europa, il Tenente Aldo Raine sta organizzando un gruppo di soldati ebrei, ingaggiati appositamente per un'azione punitiva. Conosciuti dal nemico come i "Bastardi", i membri della squadra di Raine entrano in contatto con l'attrice tedesca e agente segreto Bridget Von Hammersmark, per portare a termine la missione di far cadere i vertici del Terzo Reich. Il destino li porterà in una sala cinematografica, proprio dove Shosanna è sul punto di mettere in atto la sua vendetta.



The Hurt locker di Kathryn Bigelow, con J. Renner, A. Mackie, B. Geraghty, G. Pearce, R. Fiennes, D. Morse.
Usa, 08

I 40 giorni al fronte, in Iraq, di una squadra di artificieri e sminatori dell'esercito statunitense, unità speciale con elevatissimo tasso di mortalità: la squadra "Bravo Company" ha il compito più pericoloso del mondo, ovvero disarmare bombe e prevenire attacchi kamikaze nel bel mezzo della guerriglia urbana. Dopo la morte del suo predecessore, il sergente William James prende il comando dell'unità, e subito si fa conoscere dai suoi sottoposti per il suo fare inconsueto, come se ridesse in faccia alla morte ogni volta che se la trova davanti, col rischio però di mettere in pericolo anche i suoi compagni.



Ultime acquisizioni prestabili: DVD

L'America , di Gianni Amelio	Italia, 1994
Ti presento i miei , di Jay Roach	Usa, 2000
Strange days , di Kathryn Bigelow	Usa, 1995
L'esercito delle 12 scimmie , di Terry Gilliam	Usa, 1995
X-men , di Bryan Singer	Usa, 2003
Arizona dream , di Emir Kusturica	Usa, 1993
Mr. & Mrs. Bridge , di James Ivory	GB, Usa, 1990
Les Plages d'Agnes , di Agnes Varda	Fr, 2007

CD : Opera buffa I Francesco Guccini

Prima del Signor G : 1958-1970 I Giorgio Gaber

Audiolibri:

Novecento di A. Baricco, letto da S. Benni, **Il buio oltre la siepe** di Harper Lee, letto da A. Rohrwacher, **Viva la vida!** di Pino Cacucci, letto da A. Caprioli, **Casino totale** di Jean-Claude Izzo, letto da Valerio Mastandrea

Che cos'è l'amore...**Che cosa è l'amore se non musica, allegria, gioia?**

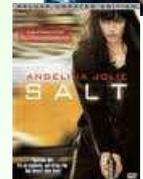
Nel musical "Mamma mia!" di Phyllida Lloyd nella splendida cornice di un'isola greca del Mediterraneo una ragazza, Sophie, sta organizzando il suo matrimonio con Sky, avvenente ragazzo del luogo. Ha però un sogno: far partecipare alle sue nozze il padre che lei non ha mai conosciuto. Con questo pensiero in testa riesce a inviare l'invito a tre "possibili padri", Sam, Harry e Bill, che avevano avuto una storia con la madre e che subito accettano. Si ritrovano così sull'isola insieme e Sophie deve nel contempo evitare che i tre uomini si incontrino con la madre e scoprire chi è il suo vero padre. Si scatena quindi un turbine di situazioni equivocate... In questo film l'amore è rappresentato soprattutto dalle canzoni, estratte dal repertorio degli ABBA, che danno il ritmo e narrano all'attento pubblico le vicende dei protagonisti.

**Che cosa è l'amore se non gelosia, furbizia e rispetto?**

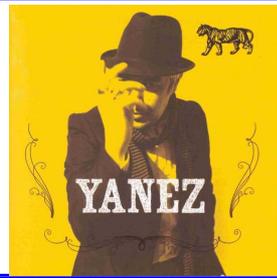
"Il matrimonio del mio migliore amico", comedy del 1997 diretto da P.J. Hogan, porta lo spettatore a guardare all'amore come gelosia, furbizia e voglia di sopraffare l'altra per raggiungere il proprio scopo. Julianne riceve una sera la telefonata del suo ex fidanzato storico, Michael, che la invita al suo matrimonio! Presa da un immenso attacco di folle gelosia, parte immediatamente per cercare di distogliere Michael da questo proposito con i consigli dell'amico gay George. La futura sposa Kimmy però la prende subito in simpatia "investendola" del ruolo di damigella d'onore. Questo le permette di assistere da vicino ai preparativi delle nozze e trovare il modo per farle saltare, cercando di far ingelosire anche Michael fingendo che George sia il suo attuale fidanzato e che anche loro siano in procinto di sposarsi. Nonostante i mille "piccoli problemi" però alla fine l'amore vero trionferà come nelle migliori tradizioni della commedia romantica americana: l'amore è un mix di gelosia, divertimento, voglia di vincere, ma anche di rispetto per gli altri.



NOVITA' VISIONE IN SEDE!

**Il discorso del re** di Tom Hopper**Harry Potter e i doni della morte : parte I** di David Yates**The tourist** di Florian Henckel von Donner-smarck**Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni** di Woody Allen**Una vita tranquilla** di Claudio Cupellini**Un altro mondo** di Silvio Muccino**Noi credevamo** di Mario Martone**Tron : Legacy** di Joseph Kosinski**Stanno tutti bene** di Kirk Jones**The social network** di David Fincher**I fantastici viaggi di Gulliver** di Rob Letterman**I fiori di Kirkuk** di Fariborz Kamkari**Gorbaciof** di Stefano Incerti**Maschi contro femmine** di Fausto Brizzi**Che bella giornata** di Gennaro Nunziante**Hereafter** di Clint Eastwood**Last night** di Massy Tadjedin**C'era una volta la città dei matti** di Marco Turco**Una sconfinata giovinezza** di Pupi Avati**L'apprendista stregone** di Jon Turteltaub**Fair game** di Doug Liman**Il rifugio** di Francois Ozon**Ondine : il segreto del mare** di Neil Jordan**Love shooting** di Steven Schachter**Salt** di Phillip Noyce**In un mondo migliore** di Susanne Bier**Precious** di Lee Daniels**La pecora nera**, di Ascanio Celestini**Pietro**, di Daniele Gaglianone**.. ed ancora:****La linea d'ombra**, di Joseph Conrad, letto da M. Massari (audiolibro)**Raccontare Chopin**, di e con Corrado Augias e Giuseppe Modugno (spettacolo teatrale)**La presa del potere da parte di Luigi XIV**, di R. Rossellini**Yves Saint Laurent. L'amour fou**, di P. Thoretton

Tanto di cappello, Signor Yanez...

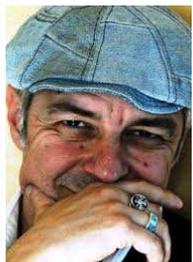


Non è un caso, no, per nulla.

Parliamo di due questioni: la prima, è che ci siamo imbattuti solo ora nel cd "Yanez" di Davide Van De Sfroos, incuriositi per il tanto parlare e scrivere di Salgari (vedi scorso numeri di Bibliovoci); la seconda è che l'album sia proprio dedicato al comprimario di Sandokan e non all'incontrastato pirata della Malesia.

Salgari non viaggiava affatto ma immaginava e scriveva di avventure e terre lontane.

Davide Van De Sfroos ha viaggiato molto ma è tornato a raccontare e scrivere storie della sua terra, di persone realmente vissute che restano nella memoria delle generazioni, per sempre inchiodate ad un'immagine o ad un fatto accaduto. E le ha trasformate in poesia, o meglio, canzoni (e se vi sovviene Spont River ci siete, in fondo sempre vicino all'acqua siamo).



Per forza di cose non possiamo dilungarci sui suoi lavori precedenti, di cui conosciamo solo qualche canzone qua e là; dobbiamo anche ammettere di avere scoperto lo spessore e la profondità di questo autore solo ora (chiediamo venia se ci fosse qualche *cauboi* tra i nostri lettori...) ma pensiamo che questo ultimo album sia un ottimo lavoro in sé tanto da veicolare la scoperta di tutto, ma proprio tutto!, ciò che ci manca.

Yanez, si diceva, non Sandokan.

Perché l'umanità di DVDS è quella in ombra, l'altra faccia della luna, quella che cammina sui margini, dolente, e che tuttavia resiste (sapete bene in quale direzione, voi che amate De André).

Ma c'è un *di più* in questo lavoro rispetto ai precedenti e sembra essere l'autore stesso. Dopo aver fatto il cantastorie di altri qui si è messo in gioco, ha raccontato di sé e dei suoi fantasmi, delle sue illusioni e dei suoi miti che, inutile dire, riguardano tutti.

Così nello stesso Yanez rivive suo padre (soprannominato Tiziane, scomparso dopo l'ultimo album pubblicato da DVDS, a cui ha voluto dedicare il lavoro), in quell'uomo di mare e lago silenzioso e custode di tradizioni secolari. E cosa gli tocca vedere...

"Yanez de Gomera se regordet cume l'era? Adess biciclet e vuvuzela e gh'ha el Suzuki anca Tremal Naik"

Le musiche sono potenti, trascinanti, ma è la felicità della scrittura dialettale, il *laghée*, che accogliendo anche termini contemporanei, ci restituisce suoni ed immagini incredibilmente vivi, scolpendo situazioni e spaccati di vita che tutti abbiamo bene in mente (nota per chi non ha frequentato Salgari: i Dayaki sono i tagliatori di teste):

"Sandokan cun't el mohito e'l bigliett cun soe l'invito

Sandokan che ha imparato a pilotare le infradito [...]

Sandokan in soe la spiaggia cui müdand della Billabong

gha l'artrite e gha el riporto, partiss per Mompracem cul pedalò

e i Dayaki cun scìa la Gazzetta g'hann mea teemp per tajatt el coo

i lassen la spada suta l'umbrelon e fan più danni con l'iPhone"

Immagini di moderni vitelloni da spiaggia (perché oltre a De André pensiamo anche a Fellini, in fondo DVDS dà vita a piccoli film), che se non suscitassero risate a scena aperta farebbero un po' tristezza, come quei finali di canzoni che il nostro autore sembra non riesca e non voglia chiudere a volte.

Perché la vita stessa non può chiudere, è come una biglia che *"finchè gh'è tèra la voe rutulà"*.

E stiamo pensando a **Long John Xanax**, quarta canzone dell'album, forse la più biografica. Un uomo che ha passato molto tempo della sua esistenza ad accontentare gli uni o gli altri, a dover essere, a raccogliere fiori *"per facch piassè a una dona / per facch almenu pena"*, magari facendosi aiutare da qualche pastiglia. Finché un giorno si ferma e guardando il suo percorso scopre che tutto sommato è bello vedere danzare i fiori nel vento e che non è più necessario adeguarsi a quello che il mondo ci richiede. Ha trovato una sua via ed ha imparato a stare bene.

Raccontare di illusioni spezzate spalmandoci su uno spesso strato di ironia non lascia mai posto alla disperazione.

E in questo Van De Sfroos è un maestro.

Emblematica è **La macchina del ziu Toni**, in cui la memoria torna a quel periodo felice dell'adolescenza in cui bastava una macchina in disuso parcheggiata in un vecchio fienile, insieme alla musica preferita, a far viaggiare con la fantasia e sognare di un futuro che ci avrebbe visto draghi, stregoni, vagabondi e profeti. E ora lo siamo: *"semm i draghi del fast-food / travestii da Robin Hood / gli stregoni della bursa / architett de tuta questa farsa [...]* Vagabondi di strisc pedunai / profeti che varden la sfera e youtube". E *"il coraggio ce l'abbiamo nel naso"*, a proposito di come ci si aiuta ad affrontare le difficoltà... Eppure è una canzone che, come dire, allarga il cuore e la mente. Merito anche della musica che mette voglia comunque di ballare ed essere felici.



(continua)

Tant'è, alla fine i piccoli gioielli di questo album non vedono perdenti, perché i protagonisti hanno imparato che la vita non va sempre nella direzione che avevano impostato. Il vento, protagonista assoluto di tutti i lavori di DVDS (*Breva e Tivan* ricorrono spesso) scompiglia le carte e muove le barche: bisogna saper regolare le vele, e da qualche parte si arriva. Il vento come simbolo di un destino che sta al di sopra di ciò che noi possiamo decidere per noi stessi, succede e basta. Qualcosa di molto forte che non si può mutare e a volte non si può prevedere. E' una visione dall'alto delle cose: le conseguenze di questa energia possono essere positive oppure negative ma è inutile accanirsi, semmai bisogna esercitarsi ad avere la forza e la determinazione di andare avanti. **"Dona luseerta"** è proprio un'invocazione, una preghiera, una richiesta di questo coraggio, bellissima e struggente:

"Riid insema de me dona luseerta

prega che ogni spada sia de carta

riid inseme de me dona luseerta

prega sia per l'unda che la barca questa nocc"

Come bellissima e struggente è **La figlia del tenente**, storia di un amore impossibile, almeno alla luce del sole:

"E cupido forse è un deficiente / o di notte non ci vede niente / Il giorno sa che ero un delinquente / E che tu sei la figlia del tenente [...] Ti aspetto qui [...] Temperato come una matita / Per riscrivere un'altra vita / Almeno nella notte / Io ti aspetto qui".

E potremmo continuare parlando de **Il reduce** (come ne *La guerra di Piero* un soldato, questa volta sopravvissuto anche se con una mano sola, ci sbatte in faccia l'assurdità della guerra e gli orrori vissuti con una semplicità raggelante), di **Ciamel amur** (una commozione enorme, una storia da brividi), ma questa triade di canzoni va ascoltata e non raccontata, talmente bella è la danza di musica e parole.

Se invece volete alzarvi e ballare non fatevi scappare **Il Carneval de Schignan**, anche se come succede spesso con DVDS non si tratta di una canzoncina fatta solo per divertire. Si narra di uomo che torna nel suo paese, abbandonato tempo prima insieme agli affetti, per lavorare altrove e riesce a tornarci

grazie al Carnevale indossando una maschera, perché la sua vera identità non sa più qual è. La maschera che quotidianamente tutti indossiamo per attraversare situazioni senza far capire cosa ci sta succedendo veramente: *"Taca la baraunda, curiandoli contra i pensèe [...] Ai gabul de la tua vita te ghe penseret duman / podet mea scapàa del Carneval de Schignan"*.

Setembra invece è la sagra di paese, i balli di piazza, con tutti i suoi personaggi, assurdi e ridicoli, una cronaca ironica e irriverente. il *"Nando è senza dentiera e parla con Toni che è senza amplifon, domanda di Formula Uno, l'altro risponde che gli è morto un vitello"* Irresistibile!

L'ultima chicca che vogliamo lasciarvi è **Il camionista Ghost Rider**. E' un po' per iniziati della musica di Jonny Cash, Robert Johnson, Woody Goodrie e Jimi Hendrix, ma la consiglio vivamente a tutti come esempio di come si possa costruire un cortometraggio con musica e parole. Un camionista durante il suo viaggio fa salire in cabina uno per volta questi quattro grandi musicisti, com'è ovvio tra prediletti dell'autore, lasciando a noi battute memorabili sul loro aspetto e la loro storia musicale. Finchè il camionista viene fermato dalla stradale: *"fann el giir del camion varden l'abitacul / varden departutt e poe se varden luur / «ma è strano sembravate in cinque / dentro la cabina un minuto fa» / «ci son solo io con tutti i mei dischi / ma prego, pòduf cuntrulà»"*.

Quanti tra voi non sono avvezzi al *laghée* innanzitutto non pensino di non poter capire o apprezzare, noi stessi non lo siamo ma il piacere dell'ascolto è indicibilmente superiore a quei termini che non si conoscono.

E comunque se serve e se può aiutare c'è sempre il sito www.cauboi.it (i Desfans) che contiene tutte le canzoni con tutte le "traduzioni", se intendete assaggiare qualche brano su youtube.

L'album **Yanez** contiene quindici pezzi, troppi per poter parlare di tutti, vi consigliamo vivamente di ascoltarli perché ogni canzone è un perla che non teme il tempo. Non come la perla di Labuan: *"YANEZ DE GOMERA l'eet vedüda l'oltra siira? / Pusse che la Perla de Labuan, Marianna adess la me paar un sass... / YANEZ DE GOMERA cünta soe ammò cume l'era / ho vedüü che s'è rifada i tèt, l'ha mea pudüü rifàss el coer..."*

Infine vi lasciamo alcune canzoni da altri album, come si diceva andrebbe riscoperto l'intero repertorio:

Caino e Abele (*Per una Poma*, 1999): http://www.youtube.com/watch?v=K0rg5_MypoM

Capitan Kurlash (... e sem partii, 2001): <http://www.youtube.com/watch?v=u0WlJbBnFNQ>

La ballata del Genesio (*Breva e Tivan*, 1999): <http://www.youtube.com/watch?v=eAFxnNSTzns>

Il figlio di Guglielmo Tell (*Breva e Tivan*, 1999): <http://www.youtube.com/watch?v=64SFkKO-VBI>

La balera (*Breva e Tivan*, 1999): <http://www.youtube.com/watch?v=PuQiENZq-TQ>

Poor Italia (*Manicomi*, 1995): <http://www.youtube.com/watch?v=1vAGk3s8fRY>

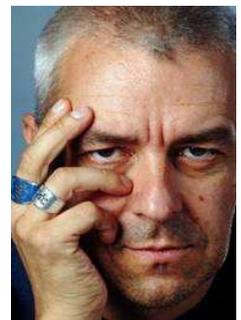
Pulenta e galena fregia (*Breva e Tivan*, 1999): <http://www.youtube.com/watch?v=YCEfBxWAXSQ>

New Orleans (*Pica!*, 2008): <http://www.youtube.com/watch?v=nynrQneVEKg&feature=related>

Me canzun d'amuur en scrivi mai (... e sem partii, 2001): <http://www.youtube.com/watch?v=LaYtWBByTYSc&feature=related>

Questo invece è il sito ufficiale: <http://www.davidevandesfroos.com/home>

Peraltro, se il *nostro* vi dovesse stregare, così come ha fatto con noi, sappiate che ha scritto anche libri (in italiano!), per i quali sono stati scomodati paragoni con Dylan Thomas e Raymond Carver. E scusate se è poco...



Nella nostra cittadina vi è anche un'altra piccola ma interessante realtà bibliotecaria che ci piace farvi conoscere, nella speranza di attrarre la vostra curiosità e nell'attesa di poter iniziare una collaborazione più stretta.

Si tratta della 'Biblioteca Ospiti' del Centro S. Ambrogio di via Cavour 22. Ecco a voi una breve descrizione, scritta direttamente dal Comitato che gestisce l'esperienza.

CHE COSA E': La "Biblioteca Ospiti" inaugurata il 29 ottobre 2008 fornisce un servizio di prestito e consultazione di libri e dispone di spazi per la lettura, l'ascolto di musica e la proiezione di film. Il nostro servizio non vuole essere paragonato ad una biblioteca vera e propria ma l'obiettivo è offrire un luogo di opportunità culturali, ricreative e associative agli ospiti del Centro e a chiunque sia interessato.

PERCHE': Come appena detto, l'obiettivo è di offrire agli ospiti e operatori del Centro ulteriori opportunità culturali, ricreative e associative.

DOVE: La "Biblioteca Ospiti" ha sede presso il Centro Sant'Ambrogio di Cernusco s/N in via Cavour, 22.

QUANDO: Il servizio funziona il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30 ma è nostra intenzione estendere gradualmente i giorni di apertura.

CHI SIAMO: La gestione è affidata ad alcuni ospiti volontari e operatori che si occupano del servizio prestiti e della catalogazione del materiale presente in Biblioteca.

UN PÒ DI STORIA: L'idea di questo progetto risale alla primavera del 2008, quando da poco aveva chiuso il nostro Centro Diurno, lasciando un bel patrimonio in libri e in noi nasceva l'idea di attivare un servizio rivolto al tempo libero e aperto a tutte le Comunità del Centro S. Ambrogio. Recuperati, catalogati i volumi e trovato uno spazio alternativo nacque la Biblioteca Ospiti (grazie anche alla disponibilità delle Direzioni).

Contemporaneamente, nell'ambito dell'attività di giardinaggio che vede coinvolte alcune Comunità del Centro, abbiamo avuto la necessità di approfondire teoricamente l'argomento e di cercare agenzie formative funzionali al progetto. Abbiamo conosciuto così l'Associazione *Il Giardino degli Aromi* che da anni propone corsi di formazione teorico-pratica nell'ambito orticolturale a persone con disagio fisico, psichico e a operatori che lavorano in questo settore. Così dal 2009 la "Biblioteca Ospiti" ci ha permesso anche di fornire una sede per alcuni corsi di formazione. Queste iniziative sono seguite in modo costante e interessato da numerose persone (in media 55 presenze per incontro). La collaborazione tra il nostro Centro e l'Associazione *Il Giardino degli Aromi* si è poi allargata al Comune di Cernusco sul Naviglio

nello specifico con l'Assessorato alle Politiche Sociali e alle Associazioni. Da circa due anni questo lavoro di rete ci ha permesso proporre non solo corsi di orticoltura; anche per quest'anno infatti la "Biblioteca Ospiti" collaborerà con il Comune di Cernusco s/N e le Associazione di volontariato presenti sul territorio nell'ambito delle iniziative "E-state Insieme 2011". Tra Luglio e Agosto 2011 la "Biblioteca Ospiti" sarà una delle sedi di iniziative ludiche-socializzanti (tornei di carte, scacchi, Festa di Inaugurazione e Festa Conclusiva) sempre rivolti a ospiti e parenti, operatori, volontari e cittadini.

ATTIVITÀ DELLA "BIBLIOTECA OSPITI":

PRESTITO E CONSULTAZIONE: Il mercoledì e il venerdì dalle 9:30 alle 12:00 e dalle 14:30 alle 16:30 (sono disponibili 2700 volumi). Presso la Biblioteca Ospiti è possibile consultare Il Giornalino del nostro Centro, redatto da un gruppo di ospiti ed operatori.

CINEFORUM: Il giovedì dalle 14:30 fino al termine proiezioni

CORSI: Si sono appena conclusi un corso di "Riconoscimento di erbe spontanee" tenuto dall'Associazione Il Giardino degli Aromi" e la quarta edizione del corso di "Yoga Gentile" tenuto da una docente dell'Associazione Il Giardino degli Aromi".

ECCO I CORSI CHE ABBIAMO PROPOSTO!

2009 "NON SOLO AROMATICHE" (DUE EDIZIONI)

"CORSO PER IMPARARE A FARE UN ORTO NATURALE"

2010 "CORSO BASE PER IMPARARE A FARE UN ORTO NATURALE"

"CORSO AVANZATO DI ORTICOLTURA"

"NON SOLO AROMATICHE"

2009/2011 "YOGA GENTILE" (quattro edizioni)

COSA CI PIACEREBBE FARE:

Per quanto riguarda le diverse attività che competono ad una Biblioteca, intendiamo organizzare col tempo anche

- attività di promozione del libro e della lettura (presentazione di libri, lettura ad alta voce, incontri con esperti, incontri di lettura e dibattito)
- laboratori (attività espressive, pratico-manuali)
- continuare e sviluppare la collaborazione con il territorio per promuovere corsi a tema inerenti il giardinaggio, l'ambiente, il benessere, etc.

Nel desiderio di allargare la partecipazione vi invitiamo a venirci a trovare.

IL COMITATO BIBLIOTECA

Buone vacanze!



... o buon rientro!



E ricorda che:

dall'8 al 27 agosto la biblioteca osserverà i seguenti orari:

LUNEDI'	CHIUSA TUTTO IL GIORNO	
MARTEDI'	9.00 - 12.30	14.00 - 18.30
MERCOLEDI'	9.00 - 12.30	14.00 - 18.30
GIOVEDI'	9.00 - 12.30	14.00 - 18.30
VENERDI'	9.00 - 12.30	14.00 - 18.30
SABATO	CHIUSA TUTTO IL GIORNO	

*Rimarrà chiusa
totalmente nella
settimana
dal 16 al 19 agosto*

Il parole

**“Non bisogna giudicare gli uomini dalle loro amicizie:
Giuda frequentava persone irreprensibili”**

Ernest Hemingway

Tel. Direzione: 029278305

Fax: 029278304

E-mail: biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Tel. Banco Centrale: 029278300

Tel. Mediateca: 029278306

Tel. Sala Ragazzi: 029278299

www.biblioclick.it

Puoi leggere o scaricare il numero corrente
di **BIBliOVOCI** (e anche gli arretrati)
dal sito della BIBLIOTECA :

www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/homebiblio

BIBliOVOCI è realizzato con il contributo dello staff
della biblioteca “Lino Penati” e del “Gruppo di lettura”
di Cernusco sul Naviglio.

Redazione e grafica a cura di Elena Manzalini.

<http://www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/homebiblio.html>